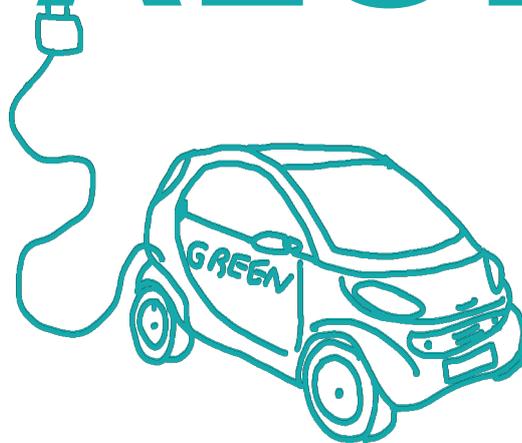


L'ARTE DEI VALORI



intro

Attraverso questo progetto, noi, studenti e studentesse, ci siamo avvicinati alla figura di Cesare Trebeschi scoprendo l'impegno che lo ha contraddistinto in molteplici settori, i valori di cui era detentore e la grande importanza delle sue azioni.

Tramite il suo esempio, inoltre, abbiamo avuto l'opportunità di riflettere su principi fondamentali quali sono la solidarietà e il senso di responsabilità verso la collettività.

Questo lavoro si propone quindi di presentare una serie di parole chiave che verranno espresse sia in forma grafica che in forma scritta e rappresentative di ciò che l'insegnamento di Cesare Trebeschi ha significato per noi. Ogni parola, volutamente presentata non in ordine alfabetico ma seguendo il flusso che le nostre emozioni ci hanno suggerito, sarà poi un punto di partenza per un'analisi collettiva su ciò che abbiamo recepito dal lavoro di studio e ricerca da noi effettuato.

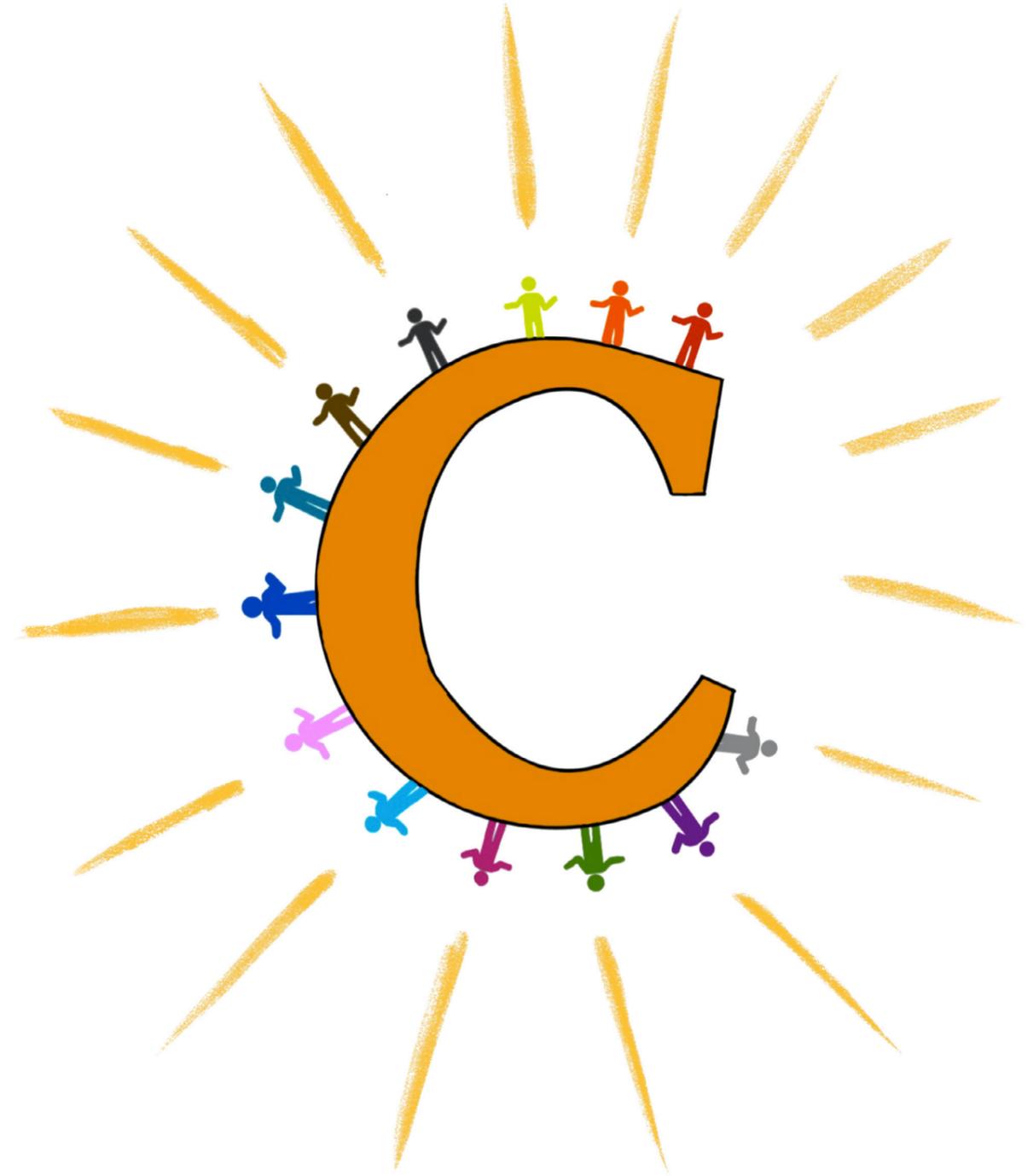
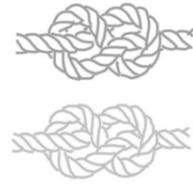
Il progetto, oltre a essere un omaggio alla figura di Trebeschi, è stato anche un'occasione di crescita e consapevolezza per tutti noi. Alla luce di quanto imparato, quindi, abbiamo deciso di aggiungere al termine dell'elaborato alcuni consigli i quali, ci auspichiamo, potranno essere utili a tutti voi lettori.

Gli studenti e le studentesse
della classe 4B Turistico ITC Abba-Ballini

COMUNITÀ

Insieme di persone unite tra di loro da rapporti sociali, linguistici e morali, vincoli organizzativi, interessi e consuetudini comuni.

Per noi la comunità è un insieme di persone dotate di diverse caratteristiche tenute a collaborare per il bene comune. Nonostante le diversità dobbiamo agire e operare in un ambiente condiviso, cercando di accettare le differenze degli altri con lo scopo di raggiungere lo stesso obiettivo e vivere insieme pacificamente. Comunità siamo noi assieme al diverso, il quale, in fondo, è come noi.



Cesare Trebeschi, tramite la sua azione amministrativa, ha fatto molto per la comunità: ha promosso l'inclusione sociale - coinvolgendo, attraverso il lavoro, ex tossicodipendenti e persone affette da disturbi psichici impiegandoli in attività di pubblica utilità - ha rinnovato la città riqualificando aree urbane come i quartieri del Carmine e di San Polo; ha conferito veste nuova al museo di Santa Giulia e promosso il teleriscaldamento.

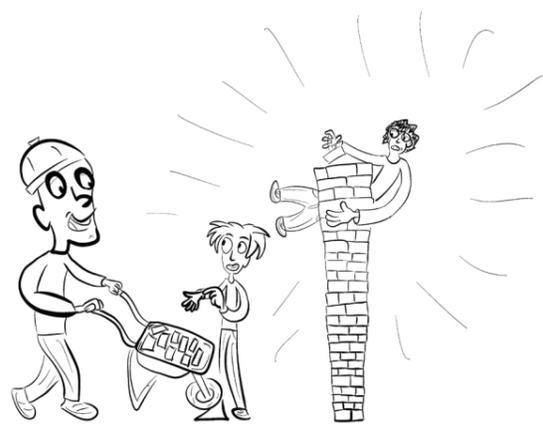
PARTECIPAZIONE

In generale, il fatto di prendere parte a una forma qualsiasi di attività, sia semplicemente con la propria presenza, con la propria adesione o con un interessamento diretto, sia recando un effettivo contributo al compiersi dell'attività stessa.

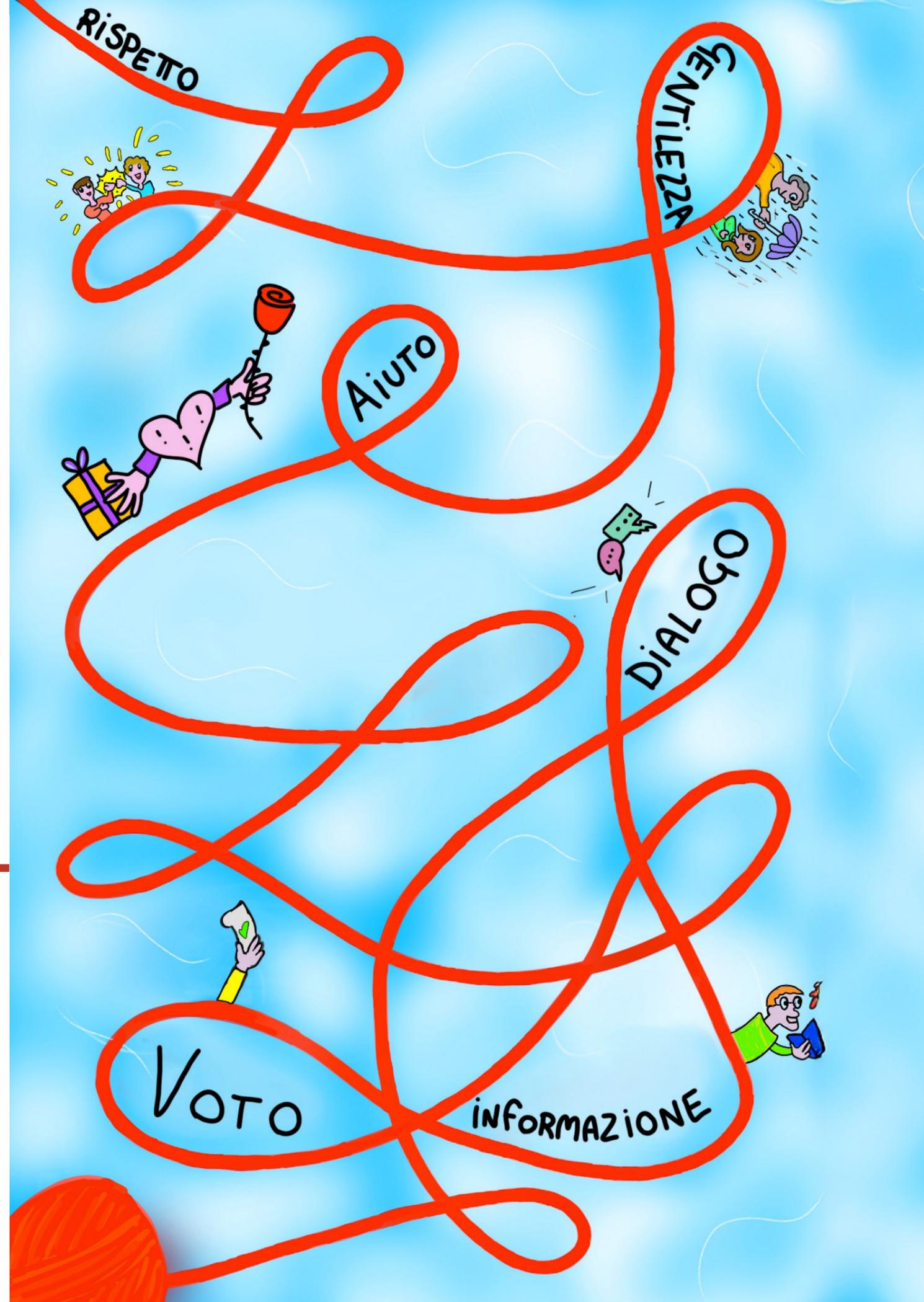
Per noi partecipare significa essere presenti e attivi nell'ambiente fisico e sociale che ci circonda.

Partecipare è contribuire con le proprie idee, il proprio tempo e le proprie energie per qualcosa di più grande, sia nella comunità in cui viviamo sia all'interno di qualsiasi gruppo di cui facciamo parte. Partecipare vuol dire ascoltare, confrontarsi, collaborare e, quando serve, anche mettersi in discussione.

Partecipare è un modo per sentirsi parte di un cambiamento e dare valore alla propria voce e a quella degli altri.



Cesare Trebeschi ha partecipato attivamente allo sviluppo della comunità cittadina attraverso il suo impegno nelle istituzioni civili oltre che tramite il suo mestiere di avvocato. Trebeschi ha ricoperto ruoli pubblici a Brescia, applicando correttamente leggi e regolamenti per il bene comune. Il suo lavoro e il servizio che ha prestato in qualità di sindaco mirava a garantire giustizia ed equità, rafforzando il senso di appartenenza e la responsabilità civica.

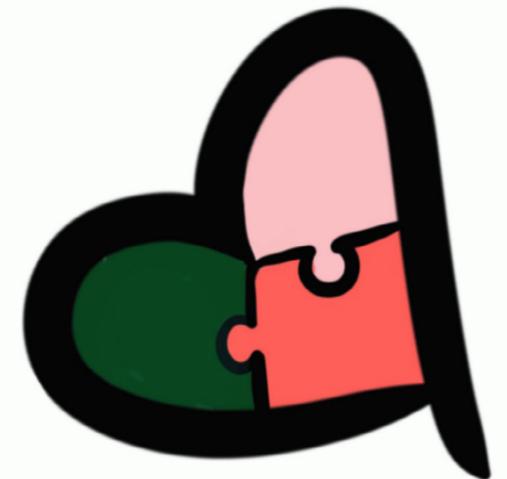
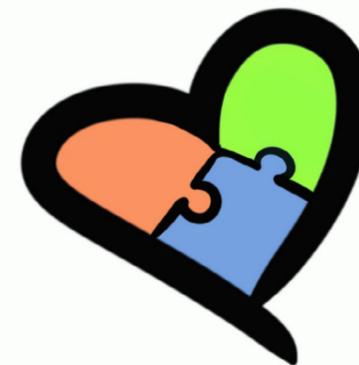
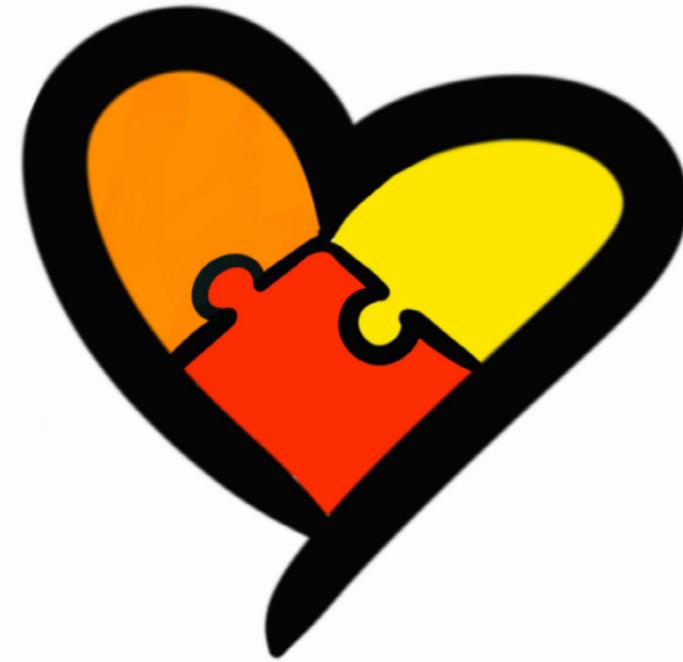
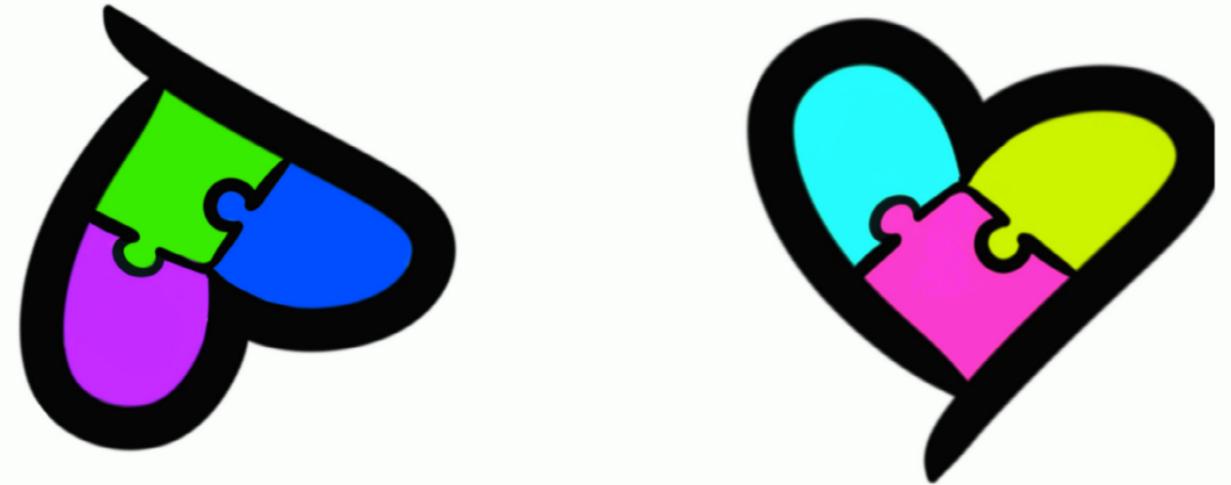


INCLUSIVITÀ

Termine con cui si designano in senso generale orientamenti e strategie finalizzati a promuovere la coesistenza e la valorizzazione delle differenze attraverso una revisione critica delle categorie convenzionali che regolano l'accesso a diritti e opportunità, contrastando le discriminazioni e l'intolleranza prodotte da giudizi, pregiudizi, razzismi e stereotipi.

Per noi l'inclusività è la capacità di accogliere e valorizzare le diversità, creando spazi in cui ogni persona si senta accettata, rispettata e parte di una comunità indipendentemente dalle sue caratteristiche, dalla sua identità o dalle esperienze che vive.

Essere inclusivi significa ascoltare, imparare dagli altri e agire per abbattere barriere, stereotipi e preconcetti promuovendo l'equità e l'altruismo.



In qualità di sindaco, Trebeschi ha lavorato per promuovere l'inclusività tramite politiche sociali e urbanistiche miranti allo sviluppo di servizi pubblici accessibili e tendenti al miglioramento delle condizioni di vita nei quartieri più popolari. A livello personale, inoltre, Trebeschi ha fatto proprio il tema dell'inclusività e dell'altruismo adottando un ragazzo con la sindrome di down, dimostrando in prima persona come l'affetto e l'assenza di pregiudizio possano abbattere qualsiasi barriera.

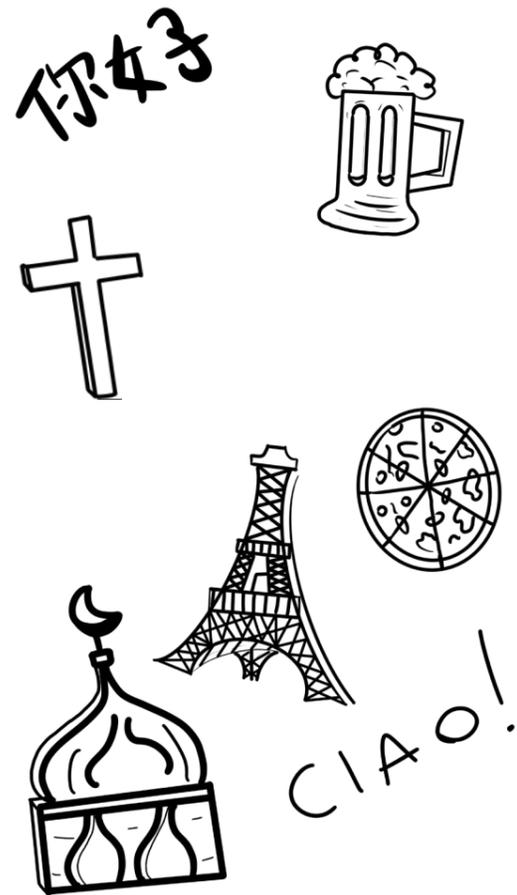
PLURALITÀ

Il termine si riferisce alla condizione di essere numerosi o di esistere in grande quantità.

In un contesto più ampio, indica la presenza di diverse entità, idee, opinioni o elementi che coesistono, senza una uniformità.

Può riferirsi anche alla diversità in un gruppo, alla varietà di punti di vista o alla molteplicità di opzioni disponibili in una determinata situazione.

Per noi il concetto di pluralità è collegabile alla presenza di tante persone di origini e culture differenti che, con idee diverse, condividono lo stesso spazio. Pluralità significa anche stare insieme, cercando di comprendere come le diversità altrui abbiano il diritto e il dovere di esistere assieme alle nostre.

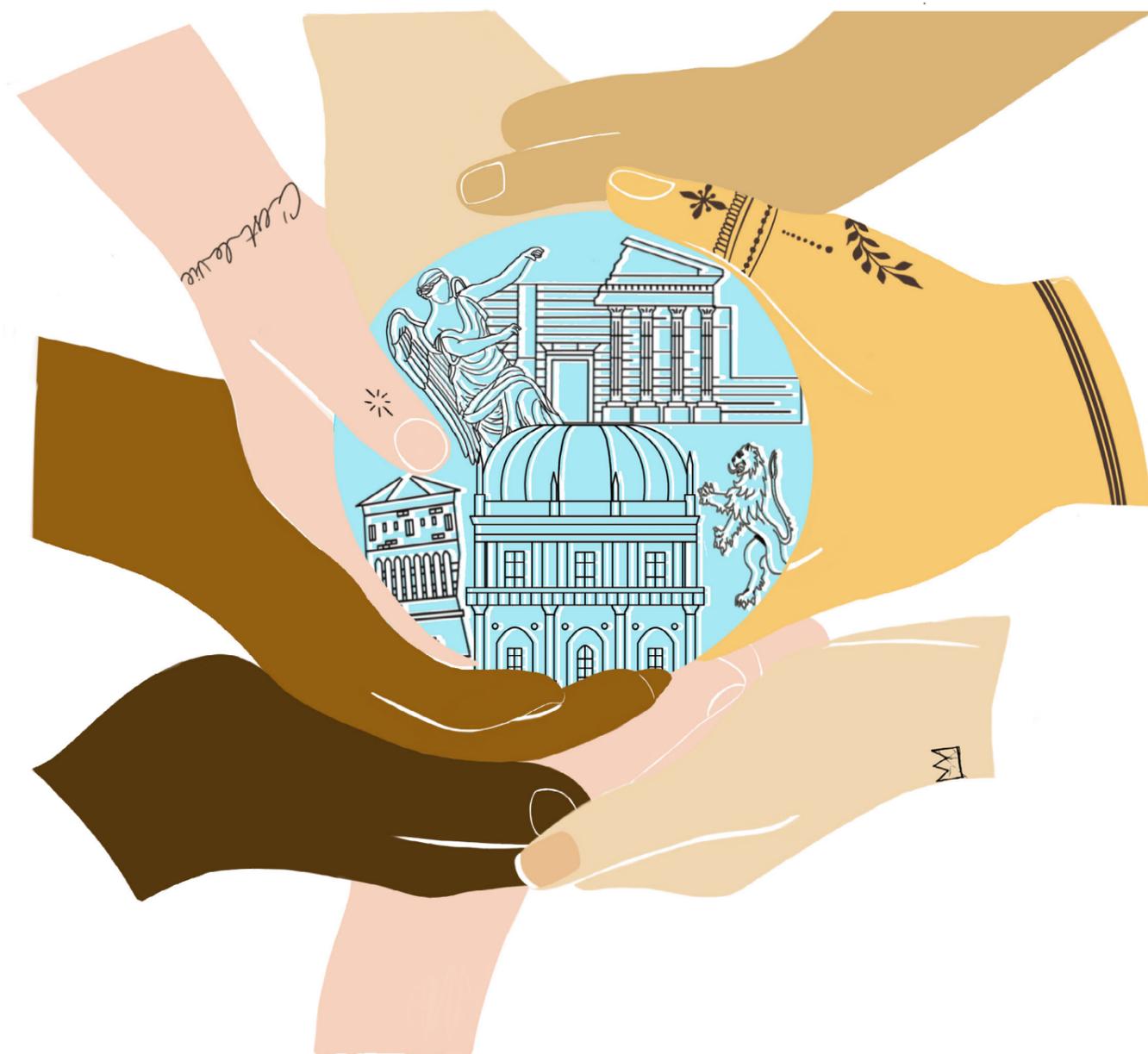
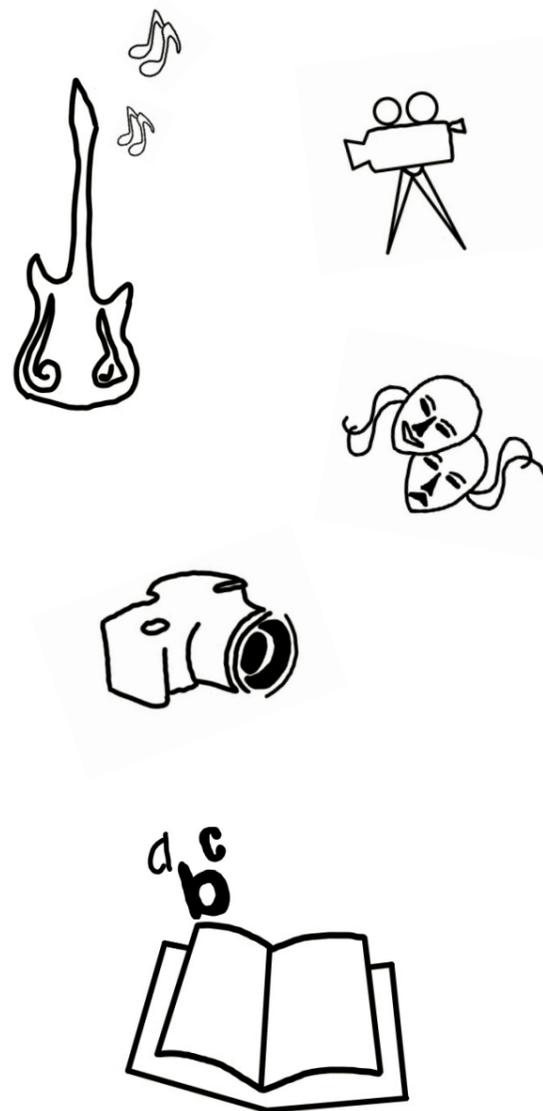


Trebeschi, come sindaco operante a Brescia dopo la strage di Piazza della Loggia, fu capace di unire la comunità oltre le divisioni politiche, divenendo così l'uomo della composizione della città. Dopo l'attentato del 28 maggio 1974, si fece promotore di un dialogo tra istituzioni e cittadini, incarnando il concetto di pluralità. Egli, inoltre riuscì con successo a portare l'intero consiglio comunale di Brescia, composto anche da membri del partito comunista, all'udienza con Papa Paolo VI in Vaticano. Questo fu un gesto estremamente ricco di significato, dimostrazione di come il dialogo plurale e la condivisione dei valori democratici possano superare le divisioni ideologiche.

CULTURA

L'insieme delle cognizioni intellettuali che una persona ha acquisito attraverso lo studio e l'esperienza, rielaborandole peraltro con un personale e profondo ripensamento così da convertire le nozioni da semplice erudizione in elemento costitutivo della sua personalità morale, della sua spiritualità e del suo gusto estetico, e, in breve, nella consapevolezza di sé e del proprio mondo.

Per noi la cultura è tutto quello che impariamo e che ci rende ciò che siamo. Cultura non è solo studiare sui libri o conoscere le date storiche, ma è cultura anche la musica che ascoltiamo, i film che guardiamo, i trend che seguiamo sui social, il modo in cui parliamo e ci vestiamo, il cibo che mangiamo, i nostri interessi. Cultura per noi è ciò che ci fa connettere con gli altri, capire il mondo e anche esprimere noi stessi. Insomma, cultura è un mix di tutto ciò che ci circonda e che ci lascia qualcosa dentro e definisce chi siamo.



Durante il suo mandato da sindaco Trebeschi ha completato nel 1983 il processo d'istituzione dell'Università degli Studi di Brescia. Inoltre, ha avviato il restauro del Monastero di Santa Giulia trasformandolo in un museo (tra i più importanti d'Italia) aperto ufficialmente nel 1998, valorizzando e rendendo accessibile il patrimonio storico della città sia ai cittadini bresciani che ai visitatori provenienti da tutto il mondo. Trebeschi ha guidato l'Ateneo di Brescia (1994-2000), la più antica istituzione culturale della città, promuovendo attività accademiche e culturali. Sotto la sua presidenza, l'Ateneo ha continuato a essere un punto di riferimento per la comunità intellettuale locale.

COMUNICAZIONE

In senso ampio e generico, l'azione, il fatto di comunicare, cioè di trasmettere ad altro o ad altri qualcosa; mettere insieme, scambiare informazioni, conoscenze, bisogni, atteggiamenti, emozioni o percezioni tra soggetti coinvolti in un determinato contesto spazio-temporale.

Per noi la comunicazione è uno strumento attraverso il quale si condividono opinioni, emozioni e pensieri, ascoltando anche quelli degli altri.

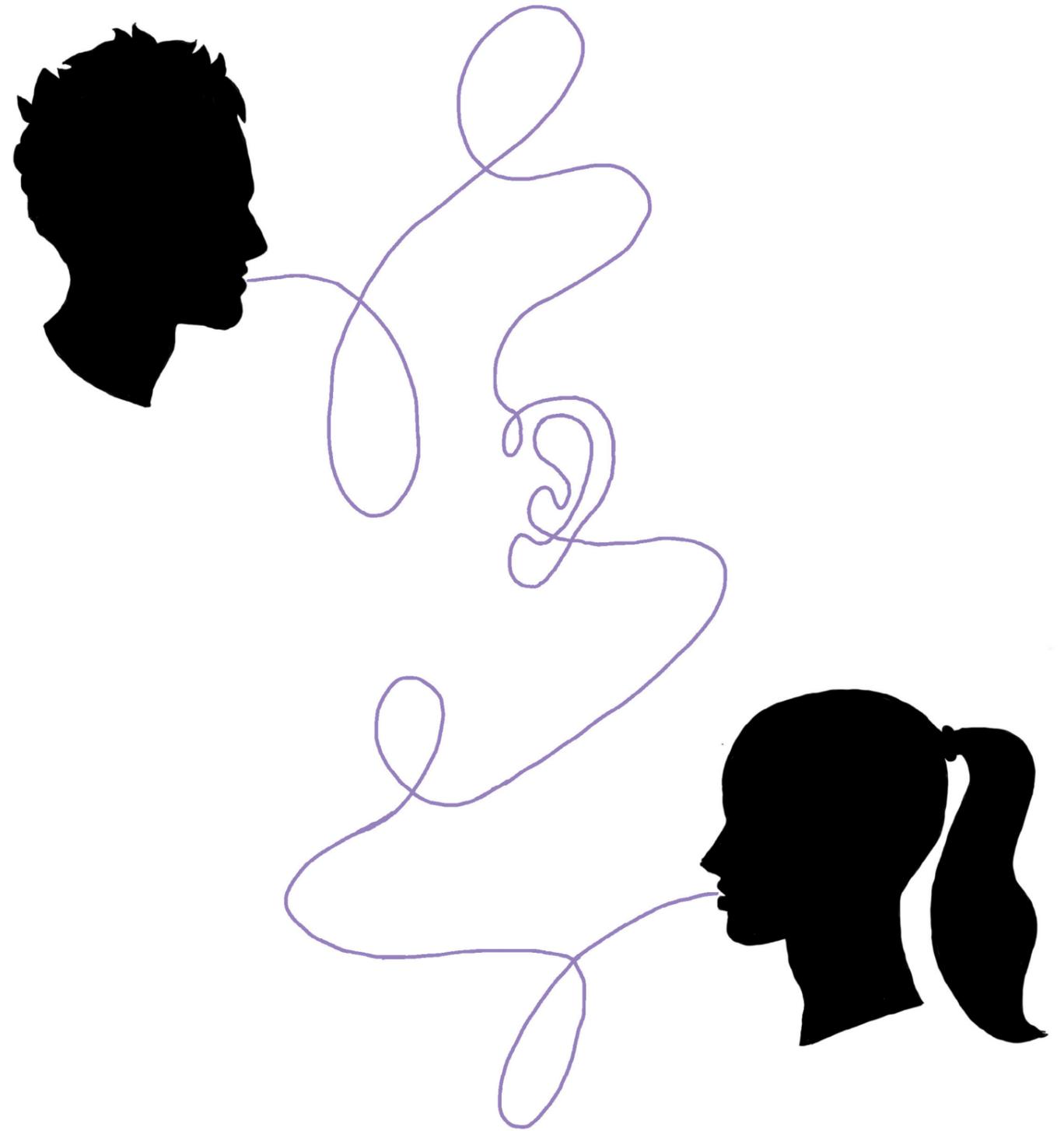
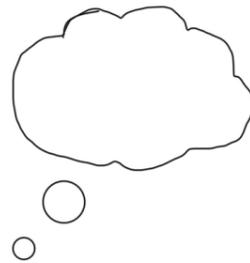
La comunicazione può avvenire tramite parole, gesti, espressioni, immagini, scritture e strumenti tecnologici.

La comunicazione permette di aumentare il benessere di una comunità, consentendo una convivenza pacifica ed essa è una parte fondamentale della vita di ciascuno.



COMUNICARE È IMPORTANTE 19:55

HAI RAGIONE! 19:58 ✓



Cesare Trebeschi si è distinto in ambito comunicativo anche attraverso la stesura di libri e testi scritti di suo pugno. In essi emerge il suo pensiero critico, la sua personalità, lo spirito forte e deciso e la sua tensione verso la comunità. Trebeschi, inoltre, ha saputo sempre comunicare la memoria del padre e i valori della Resistenza di cui è stato uno dei protagonisti.

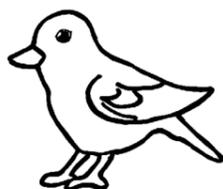
MEMORIA

La funzione psichica di riprodurre nella mente l'esperienza passata, di riconoscerla come tale e di localizzarla nel tempo e nello spazio.

Per noi la memoria è un magazzino di fatti e atti che si custodisce nel tempo, trasformando informazioni in ricordi attraverso testimonianze ed esperienze vissute.

Memoria per noi è anche sensibilità, desiderio di tramandare qualcosa di importante, significativo e dal valore educativo alle altre persone.

Memoria è conservare le emozioni e regalarle agli altri e alle future generazioni.



Fortemente legato al ricordo del padre Andrea, arrestato e deportato e figura chiave della resistenza bresciana al nazi-fascismo, Trebeschi istituisce in sua memoria una messa celebrata ogni 24 gennaio nella Chiesa di S. Maria della Pace. In essa si commemora il ricordo non solo della figura di A. Trebeschi ma anche di tutte quelle persone che sono state vittime di soprusi e discriminazioni. Cesare ha fatto della memoria una pratica di vita non solo accompagnando figli e nipoti nel campo di concentramento di Mauthausen, ma rilasciando interviste, scrivendo e raccontando la sua esperienza di testimone degli anni della Resistenza prima e del periodo dello stragismo poi, quando fu sindaco negli anni successivi all'attentato di Piazza della Loggia.



*Alzati, Cittadino Bresciano
E Del Mondo: E Da Tante
Mani Ormai Piene Di Terra
Per Colpa Tua, Raccogli
Le Pietre Insanguinate Per
Costruire La Nostra*

Città... ..



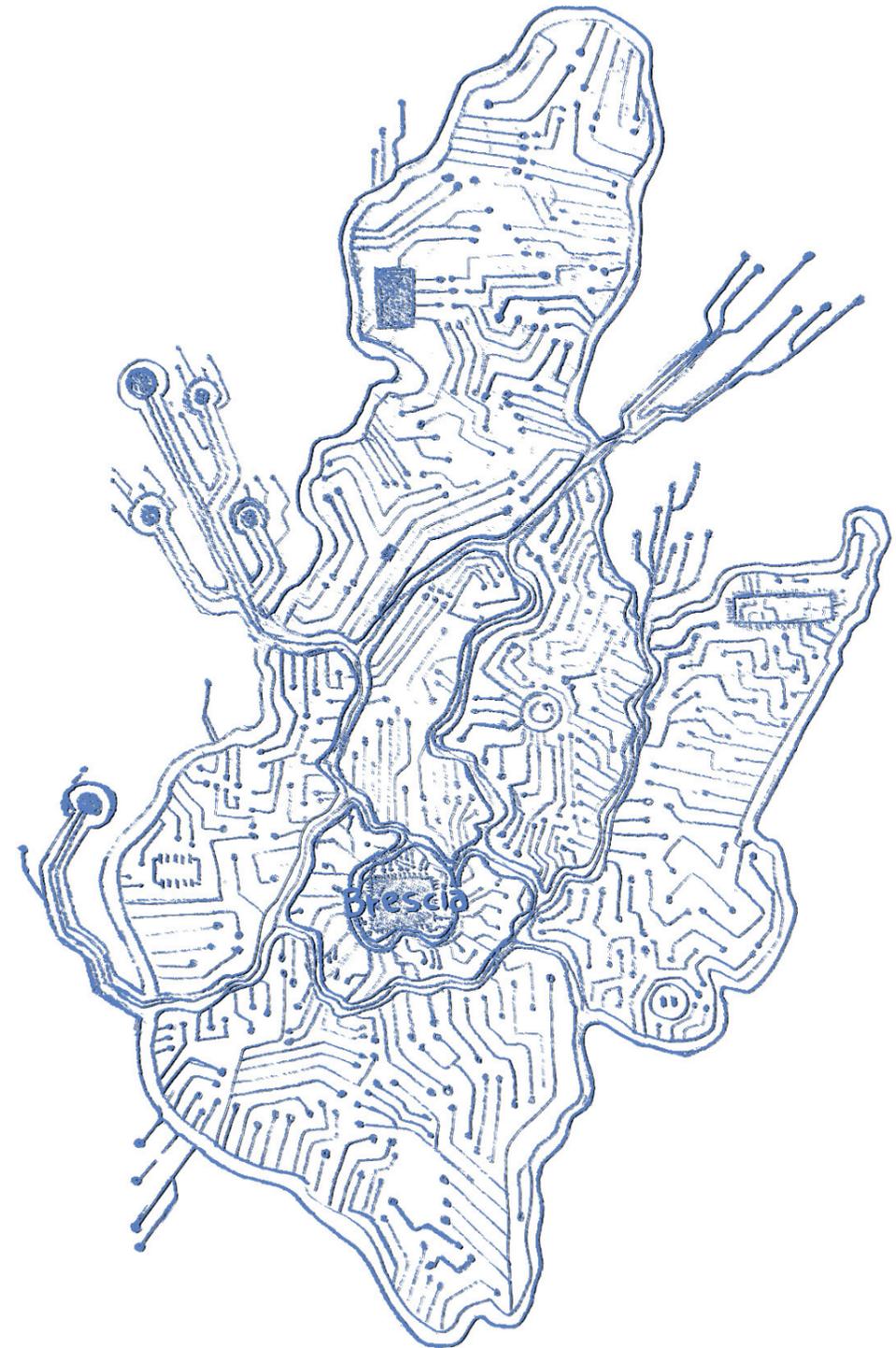
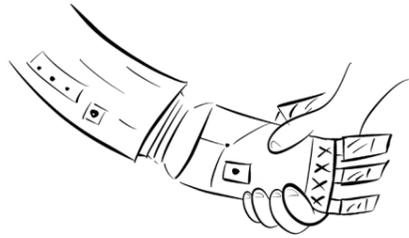
TECNOLOGIA

Vasto settore di ricerca, composto da diverse discipline, che ha come oggetto l'applicazione e l'uso degli strumenti tecnici in senso lato, ossia di tutto ciò che può essere applicato alla soluzione di problemi pratici, all'ottimizzazione delle procedure, alla presa di decisioni, alla scelta di strategie finalizzate a determinati obiettivi.

Per noi la tecnologia è l'insieme di strumenti e dispositivi che usiamo per semplificare la vita quotidiana, migliorare il lavoro e risolvere problemi.

La tecnologia comprende una vastità di oggetti, dagli smartphone ai computer, dagli elettrodomestici di casa alle automobili, fino alle app che usiamo ogni giorno.

La tecnologia potrebbe essere un mezzo per il progresso sociale e urbano se utilizzata per la comunità e l'architettura sostenibile.



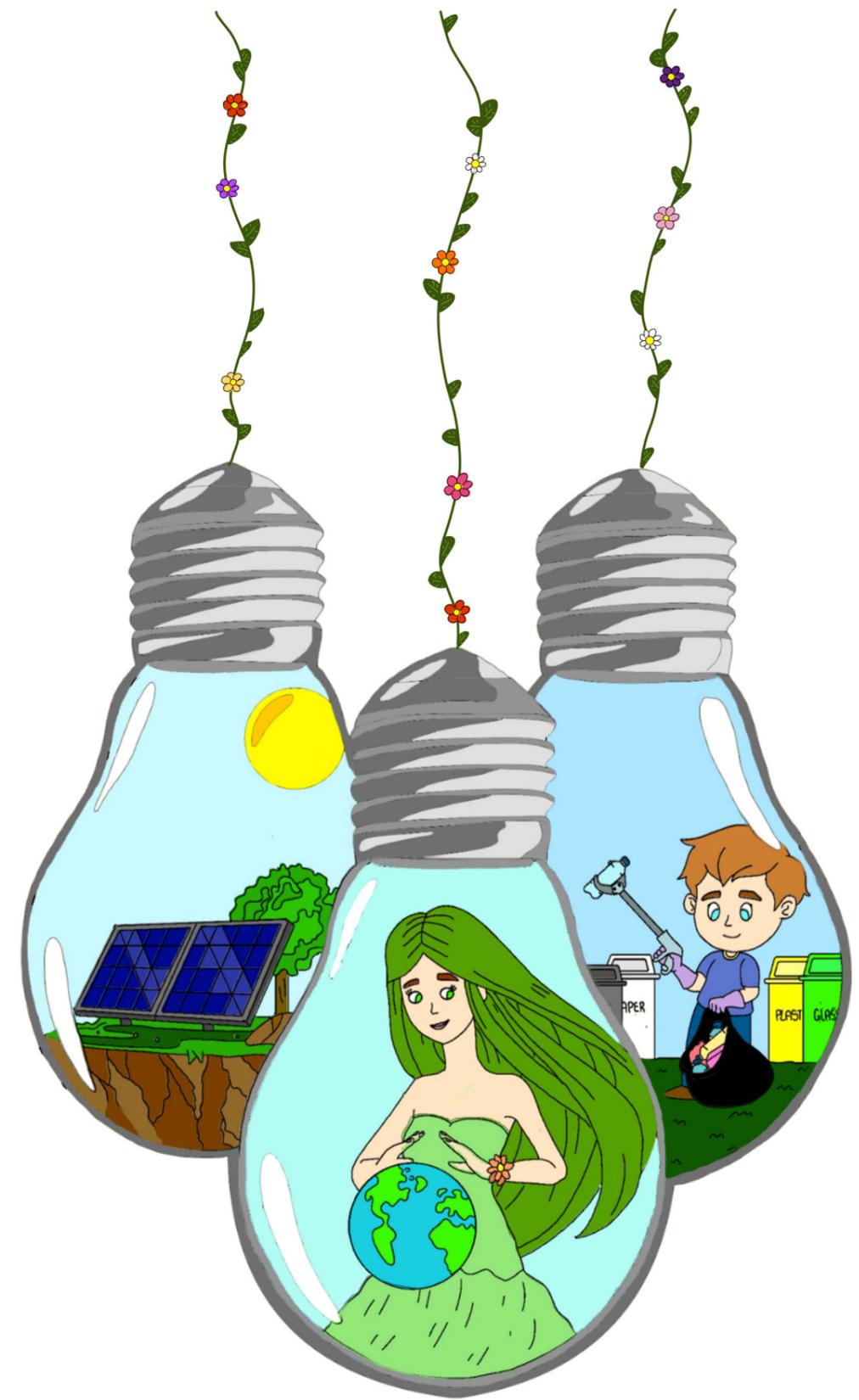
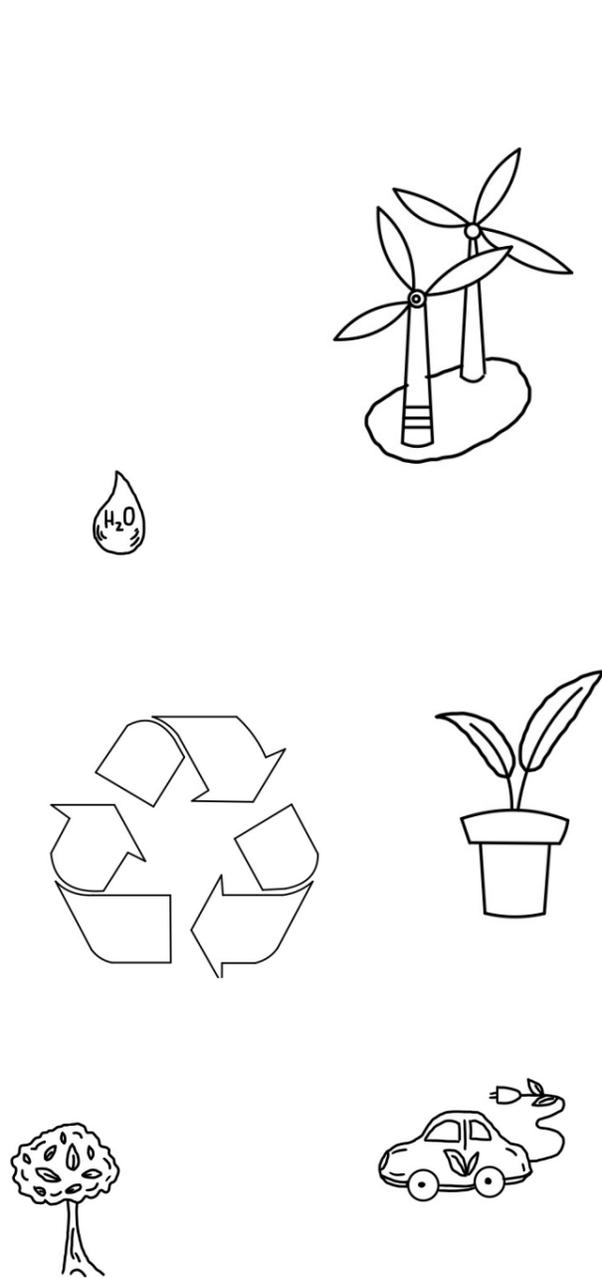
Cesare Trebeschi ha avuto un ruolo significativo nello sviluppo tecnologico e sociale di Brescia. Nel 1972, durante la sua presidenza dell'ASM, diede avvio al sistema di teleriscaldamento nel quartiere Lamarmora, progetto presto esteso a tutta la città. Questo rappresentò sicuramente un passo avanti nell'efficienza energetica e nella sostenibilità ambientale di Brescia e rappresentò un cambiamento strutturale per la città decisamente positivo.

ECOLOGIA

Studio delle interrelazioni che intercorrono fra gli organismi e l'ambiente che li ospita.

Si occupa di tre livelli di gerarchia biologica: individui, popolazioni e comunità.

Per noi l'ecologia è il modo in cui tutto nella natura è collegato fra i suoi elementi, i quali dipendono l'uno dall'altro. Essa è come un enorme sistema in cui ogni pianta, animale e persona ha un ruolo. L'ecologia, quindi, comporta anche il mettere in pratica alcuni comportamenti virtuosi come prendersi cura dell'ambiente, ridurre l'inquinamento e non sprecare risorse.



Cesare Trebeschi è stato un anticipatore del tema della sostenibilità. Tale concetto nasce nel 1987 anno in cui Gro Harlem Brundtland, il premier norvegese in carica, per conto dell'ONU coordina una commissione e produce un documento *Our common future*.

Trebeschi ha portato la città di Brescia ad essere parte attiva di quella stagione, dando un importante contributo in ambito ecologico promuovendo il teleriscaldamento e le centrali policombustibili. Il suo spirito all'avanguardia, secondo noi, vive ancora oggi come testimonia ad esempio l'innovativo sistema della linea metropolitana cittadina

sviluppo

A seguito di un incontro tenuto dal giornalista Massimo Tedeschi, il quale ci ha illustrato la vita di Cesare anche attraverso la visione di un documentario, abbiamo iniziato a lavorare -suddivisi in gruppi- con la professoressa Silvia Trappa e la professoressa Arianna Florioli. Abbiamo quindi individuato quelle parole chiave che, a nostro giudizio, maggiormente rappresentavano l'operato, il pensiero, l'impegno e l'idea di città di Trebeschi e che più si raccordavano, inoltre, alla nostra attuale percezione di cosa dovrebbe essere oggi Brescia e ai nostri interessi.

Partendo dalle parole chiave, quindi, ciascun gruppo ha progettato un'illustrazione che suggerisse l'idea espressa dal vocabolo e che, parimenti, potesse fungere da medium visivo al fine di far comprendere a tutti, inclusi bambini e persone con DSA, il significato del termine scelto. A tal fine abbiamo anche optato per un'impaginazione grafica semplice e chiara dotata di font facilmente leggibili.

Accanto all'immagine, inoltre, ciascuno di noi ha aggiunto la dicitura precisa del termine presente sul vocabolario e, al di sotto di essa, il significato che la parola acquista per noi, ragazzi e ragazze, alla luce della nostra esperienza e del nostro vissuto.

Non è stato del tutto semplice per noi affrontare la parte di progetto inerente l'elaborazione dell'immagine, poiché molti di noi non disegnano abitualmente né si esprimono spesso attraverso questo linguaggio, anche se questa è stata indubbiamente un'occasione per sviluppare la nostra creatività. Anche imparare ad usare programmi di grafica per il disegno digitale è stato stimolante e accattivante, così come riteniamo che la dinamica del lavoro di gruppo sia stata funzionale a implementare in noi il senso di collaborazione e di mutuo aiuto, rinforzando in certi casi i legami di amicizia già esistenti.



10 consigli

Durante questi incontri abbiamo conosciuto meglio la vita e il lavoro di Cesare Trebeschi comprendendo quanto fosse importante per lui aiutare gli altri, ricordare la storia e impegnarsi per la propria comunità.

Per questo, vogliamo dare alcuni consigli ai ragazzi e alle ragazze e non solo, ispirandoci a ciò che abbiamo imparato.

► **Difendi sempre i valori in cui credi.**

Trova il coraggio di difendere ciò che è giusto, anche quando è difficile.

► **Non dimenticare la storia.**

Conoscerla ci aiuta a non ripetere gli stessi errori.

► **Aiuta chi è in difficoltà.**

Tutti possiamo fare la nostra parte, con piccoli gesti.

► **Usa l'arte e la cultura per esprimere i tuoi valori.**

Attraverso la creatività si possono trasmettere messaggi positivi.

► **Partecipa attivamente alla società.**

Anche noi possiamo fare la differenza, partecipando, votando, informandoci e dando il nostro contributo alla comunità.

► **Sentiti libero di esprimere la tua opinione.**

Non avere timore del giudizio altrui.

► **Cerca di andare oltre al pregiudizio.**

Ogni comunità è composta da persone che possono avere diverse opinioni, culture, stili di vita e caratteristiche.

È importante quindi non fermarsi alla prima impressione e portare sempre il dovuto rispetto agli altri.

► **Offri sempre aiuto quando è necessario.**

Ricordati che in una comunità c'è bisogno di collaborazione e cooperazione, non tutti hanno le stesse capacità e possibilità, metti a disposizione le tue.

► **Cerca di essere paziente.**

Le relazioni e la fiducia in un gruppo non si costruiscono in poco tempo, quindi bisogna essere pazienti e aperti nei confronti degli altri.

► **Ricordati l'importanza di ascoltare gli altri.**

In una comunità aperta è indispensabile cercare di non essere egoisti, non imporre le tue idee e impegnati ad accogliere quelle degli altri.

Sofia Bernina

Maurizio Galati

Ilaria Spada

Marco Annis

Carla Zorini

Giulia Mazzolani

Caroline

Paolo Andruzzi

Emilia

Angellotti
Francesco

Giuseppe

Giuseppe Panni

Roberto

Roberto

Giuseppe

Carla

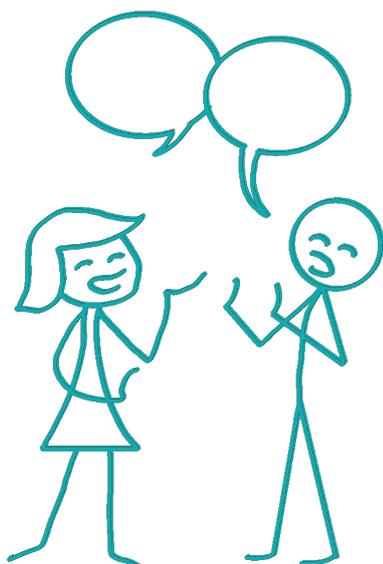
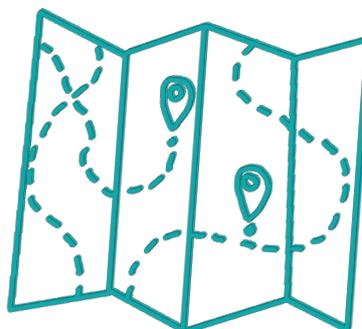
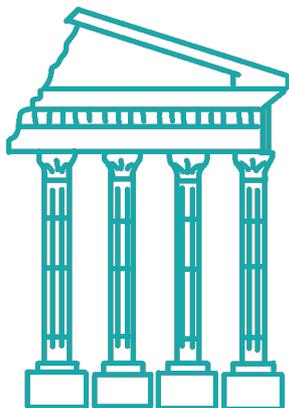
Uttoria
Pasini

Martina
Roberta



*Una volta ho sentito dire che il dolore
spezza il cuore, nel caso di papà
lo ha spezzato prendolo.*

CIT. LUDOVICA TREBESCHI



**PROGETTO IDEATO E SVILUPPATO
DALLA CLASSE 4B TURISTICO ITC ABBA BALLINI
DOCENTE COORDINATRICE ARIANNA FLORIOLI
TUTOR SILVIA TRAPPA**